



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA ANCHE AMBIENTALE DELLE ATTIVITÀ MINERARIE ED
ENERGETICHE
UFFICIO NAZIONALE MINERARIO PER GLI IDROCARBURI E LE GEORISORSE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante la riforma dell'organizzazione del Governo;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" per quanto dispone in materia di indirizzo politico- amministrativo del Ministro e di competenze e responsabilità dirigenziali;

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e in particolare l'art. 125 relativo agli affidamenti di lavori, servizi e forniture in economia;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006";

VISTA la legge 17 luglio 2006, n. 233 di conversione, con modificazioni, del decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché delega al Governo per il coordinamento delle disposizioni in materia di funzioni e organizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri, che ha istituito il Ministero dello sviluppo economico ed ha disposto, all'art. 1, comma 12, che la sua denominazione sostituisce, ad ogni effetto ed ovunque presente, la denominazione "Ministero delle attività produttive" in relazione alle funzioni già conferite a tale dicastero, nonché a quelle di cui al comma 2, fatto salvo quanto disposto dai commi 13, 19, e 19 bis;

VISTA la legge 14 luglio 2008, n. 121, di conversione, con modificazioni, del Decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, recante disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, che, al comma 1, dell'art. 1, ha sostituito il comma 2 dell'art. 2 del Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ed ha stabilito quali sono i Ministeri, tra cui il Ministero dello Sviluppo economico;

VISTA la legge del 31 dicembre 2009, n. 196 "legge di contabilità e finanza pubblica";

VISTA la legge 7 aprile 2011, n. 39;



VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTA la circolare n. 1 del 18 gennaio 2013 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato Ispettorato generale del bilancio, concernente le indicazioni per la predisposizione del “piano finanziario dei pagamenti” (c.d. cronoprogramma) ai sensi dell’art. 6, commi 10, 11 e 12 del decreto legge del 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTO l’art. 23 del Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013 concernente gli obblighi di pubblicazione dei provvedimenti amministrativi da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2013, n. 158, recante, a norma della predetta legge 14 luglio 2008, n. 121, la riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico;

VISTI in particolare, gli articoli 1 e 2 dello stesso DPCM del 5 dicembre 2013, n. 158, nei quali sono definite finalità e le attribuzioni ed individuati quindici Uffici di livello dirigenziale generale, tra cui la *Direzione generale per le risorse minerarie e energetiche*, coordinati da un Segretario Generale, nonché le funzioni ed i compiti attribuiti alle stesse ed i relativi ambiti di riferimento;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 7 febbraio 2014, registrato alla Corte dei Conti il 27 febbraio 2014, reg. 1, foglio 862, con il quale all’ing. Franco Terlizzone è stato confermato l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione generale per le risorse minerarie ed energetiche. L’incarico ha la durata di cinque anni a decorrere dal 8 febbraio 2014;

VISTO il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 17 luglio 2014 con il quale sono stati individuati gli uffici dirigenziali di livello non generale;

VISTO il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 30 ottobre 2015 “*Modifiche al Decreto Ministeriale del 17 luglio 2014 di individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale*”, il quale, tra l’altro, prevede che la Direzione Generale per le risorse minerarie ed energetiche assuma la denominazione di *Direzione generale per la sicurezza anche ambientale delle attività minerarie ed*



energetiche – Ufficio Nazionale Minerario per gli idrocarburi e le georisorse (DGS-UNMIG);

VISTO il decreto legislativo del 12 maggio 2016, n. 90 che all'articolo 2, comma 2 istituisce le azioni;

VISTA la Legge del 27 dicembre 2017, n. 205, pubblicata nel Supplemento Ordinario n. 62 della Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 302 del 29 dicembre 2017 "Bilancio di previsione dello Stato per l'Anno Finanziario 2018 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2018-2020";

VISTO il Decreto 28 dicembre 2017 del Ministro dell'economia e delle finanze, pubblicato nel Supplemento ordinario n. 65 della Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 303 del 30 dicembre 2017, "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020";

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 21, comma 17, della riportata legge 31 dicembre 2009, n. 196 "Legge di contabilità e finanza pubblica", si deve procedere all'assegnazione delle disponibilità del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2018 ai responsabili di gestione;

VISTO il Decreto del Ministro dello sviluppo economico in data 9 gennaio 2018, con il quale, ai sensi dell'art. 1, comma 4-bis, della legge 3 aprile 1997, n. 94, e dell'art. 3, comma 2, del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, si è provveduto, in conformità dell'art. 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 all'assegnazione delle disponibilità del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2018 ai titolari delle strutture di primo livello del Ministero medesimo;

VISTO il Decreto del Ministro dello sviluppo economico in data 21 novembre 2018, con il quale, ai sensi della citata Legge n. 94 e del succitato Decreto Legislativo n. 165, si è provveduto all'assegnazione, al responsabile di gestione, delle risorse in termini di competenza e cassa disponibili sul capitolo 3532 "Spese sostenute dal Comitato per la sicurezza offshore per lo svolgimento dei propri compiti";



VISTO il contratto stipulato tra il Ministero e la Società S.F.A.P. SRL, sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, RDO n. 2179506 del 20/12/2018, per la *“fornitura dei dispositivi di protezione individuale e materiale vario necessari al funzionamento del Comitato per la sicurezza offshore”*, per l’importo di € 26.895,97 I.V.A. esclusa in ragione del 22% pari ad € 5.917,11, per un totale complessivo di € 32.813,08;

VISTO il Codice d’Identificazione Gara Z44265AF26 assegnato dall’ANAC;

VISTA la determinazione dirigenziale;

VISTA l’offerta del 20/12/2018;

CONSIDERATA la congruità tecnico/economica del prezzo offerto dalla Società S.F.A.P. SRL;

VISTO il Patto d’integrità;

CONSIDERATO che risulta rilasciato un D.U.R.C. con istruttoria chiusa in regola e validata da parte degli organi competenti;

VISTA la dichiarazione prodotta ai sensi dell’art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTO l’art. 80 del decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 (Codice Contratti) che definisce le cause di esclusione dalle gare d’appalto per l’esecuzione dei lavori pubblici;

VISTA la richiesta all’Agenzia delle Entrate di regolarità rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse ai sensi dell’art. 80 comma 4 del Codice dei contratti pubblici;

VISTA la richiesta al Tribunale dei certificati del Casellario giudiziale e dei carichi pendenti, ai sensi dell’art. 60 del c.p.p.;

VISTA la verifica inadempimenti all’Agenzia Entrate Riscossione;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 23 gennaio 2015, relativo alle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti *“split payment”*, previste dalla Legge 23/12/2014 n. 190, art. 1, comma 629, lettera b);

DECRETA



Art. 1

Si approva il contratto stipulato tramite M.E.P.A. tra il Ministero e la Società S.F.A.P. SRL in data 20/12/2018, per i motivi citati in premessa.

Art. 2

S'impegna la somma di € 32.813,08 (*trentaduemilaottocentotredici/08*) I.V.A. compresa, a favore della Società S.F.A.P. SRL, con sede legale in ROMA (RM) – Via Via al Quarto Miglio n. 22 Codice Fiscale: 00716000583, Partita IVA: 00925461006 sul conto corrente con le seguenti coordinate bancarie: IBAN IT97B0832703201000000015619, per i motivi indicati nelle premesse.

La spesa suddetta graverà sul capitolo 3532 p.g. 1 del bilancio di questo Ministero per l'esercizio finanziario 2018.

Il presente Decreto sarà inviato per i previsti adempimenti all'Ufficio Centrale di Bilancio presso questo Ministero.

Roma, 21 dicembre 2018

*IL DIRETTORE GENERALE
(Franco Terlizzone)
Firmato digitalmente*